



alcuni spazi interni del Circolo Giovanni XXIII Voghera Piazza Duomo 70

Il Circolo è a disposizione dei Soci dal martedì al sabato, dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00; domenica dalle 8,30 alle 12,30 ed offre locali climatizzati per TV, incontri, lettura quotidiani e libri, svago.

**VI ASPETTIAMO**

**ORGANIZZATO DA MCL PAVIA**

**CONVEGNO DI STUDIO  
A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**

Presso il Centro Congressi "Don Orione" di Montebello della Battaglia il 48° Convegno di studio organizzato da MCL sede di Pavia.

Sabato 23 novembre, alla presenza di Dirigenti, Presidenti di Circolo e molti Soci, si è trattato il tema: IL RUOLO POLITICO DEI CORPI INTERMEDI. RECUPERARE LA RAPPRESENTANZA.

In apertura il **Presidente Provinciale Giovanni Baldrighi**, dopo il saluto ai convenuti e la presentazione dei relatori, ha richiamato la necessità di impegnarsi affinché i Corpi intermedi assumano un ruolo significativo per costruire reti con gli amministratori, sottolineando come l'assunzione di responsabilità per problemi che riguardano famiglia e realtà locali porterebbe giovamento alla società senza addentrarsi nei meandri delle gestioni amministrative più complesse.

Il **delegato nazionale MCL Massimo Castoldi**, che ha partecipato all'ultima conferenza nazionale, mette in evidenza le difficoltà dei rapporti con la politica (le cui forme tradizionali sono sempre più in crisi). Si tende a una disintermediazione considerando il web e i social network come attori principali. Nelle nostre realtà si richiede sempre più la presenza dei corpi intermedi che sono più agili nel risolvere problemi mantenendo saldo un rapporto più umano tra natura e società.

**Don Claudio Ghidoni (responsabile della pastorale sociale della Diocesi di Vigevano)** per il tema "Ecologia integrale" ha fatto riferimento all'enciclica di Papa Francesco "Laudato si". Si è sottolineato il bisogno di creare un'armonia tra uomo e natura, tra fede e politica, una ecologia culturale che tenda alla giustizia verso le generazioni future, ed è proprio nei corpi intermedi che troviamo la capacità di mediazione verso i bisogni delle piccole realtà che lo Stato non riesce a raggiungere tempestivamente. Rivolto alle generazioni future il tema trattato dal prof. Gianni Mussini

"Denatalità. Un paese senza figli" Un quadro generale che mette in risalto come il calo demografico sia direttamente proporzionale all'immigrazione. L'assunzione di responsabilità ci mobilita a mettere in atto tutte le strategie che attraverso associazioni circoli e amministrazioni possano offrire sostegno ai molti bisogni: lavoro, casa, famiglia, sanità. Gli interventi dell'avv. **Giuseppe Fiocchi** e di **Antonio Guida** hanno portato all'attenzione due progetti: a Voghera un servizio sociale per l'immigrazione tra Consulta del volontariato, Caritas che affronta il sostegno alla famiglia per gli alloggi, a Pavia dove la dott.ssa Francesca Castagna (psicologa e psicoterapeuta) offre uno sportello per l'ascolto e il supporto alle situazioni di disa-

In sede MCL sono aperte le operazioni per le

**ADESIONI 2020**

gio. Nel dibattito a seguire da registrare l'intervento del **prof. Dominuco** che ha messo in evidenza tutte le operazioni e i privilegi tolti alle famiglie (agevolazioni ferroviarie, assegni famigliari..) rendendo la denatalità più costosa. **Vittorio Frassone** ha auspicato il coinvolgimento delle comunità e il ruolo operativo dei laici nelle realtà cittadine.

Certamente l'immigrazione ha aggravato il tema del lavoro e dell'accoglienza e in chiusura il sig **Castoldi Ercole** ha auspicato che venga attuata una regolamentazione dei flussi migratori, carte tematiche del territorio e programmazioni economiche fattibili. Per dare maggiore dignità all'uomo occorre responsabilità cultura e formazione. La democrazia partitica ma non personale non può fare a meno dei corpi intermedi.

**Miranda Faravelli**



invitano Soci ed Amici il **GIORNO SABATO 21 DICEMBRE** alle ore **15,30**



presso il **SALONE MCL**  
**Piazza Duomo 70 - VOGHERA**

per lo scambio degli auguri di

**Buon Natale**

**e GIOIOSO 2020**

in comunione con donne e uomini di buona volontà



**PRESENZA SOCIALE**  
*Movimento Cristiano Lavoratori*  
**SPECIALE VOGHERA**

CIRCOLO GIOVANNI XXIII - ☎ / 📠 0383-42980 - e-mail: [mclvoghera@libero.it](mailto:mclvoghera@libero.it)

**Sito:** [www.mclvoghera.it](http://www.mclvoghera.it) - **Facebook:** [Giovanniventitreesimo Mclvoghera](https://www.facebook.com/GiovanniventitreesimoMclvoghera)

**Buon Natale**



**La Luce della speranza**  
Quattro candele bruciavano lentamente sull'altare. Il silenzio era così denso che si poteva udire la conversazione delle quattro fiammelle. La prima disse. "Io sono la candela della pace, ma nel mondo ci sono guerre, divisioni, rivalità, e nessuno viene più a cercarmi". E si spense. La seconda disse: "Io sono la candela della fede, ma tutti vogliono solo sempre vedere e toccare e mai credere, così nessuno viene più a cercarmi". E si spense. La terza disse: "Io sono la candela della gioia, ma nel mondo c'è tanto pessimismo, scoraggiamento e tristezza che nessuno viene più a cercarmi". E si spense. In quel momento arrivò un bambino, che vedendo le tre candele spente si mise a piangere e disse: "Ma perché vi siete spente, così c'è troppo buio qua! Allora prese la parola la quarta candela e disse: "Non piangere bambino perché la mia fiammella rimane accesa, niente è perduto, perché con quella puoi accendere tutte le altre. Sai chi sono io? La candela della speranza." Allora il bimbo la prese e con essa accese le altre.

Tempo di avvento, tempo di speranza sul nostro cammino.

**Inquinamento e ambiente  
Riflessioni post Summit**

Alla fine di settembre abbiamo tutti seguito lo svolgimento del **Summit Onu** sul clima tenutosi al Palazzo di Vetro, che coinvolgeva i capi di Stato di tutto il mondo con l'obiettivo di fare il punto della situazione sugli sforzi fatti per ridurre le emissioni inquinanti e fermare i cambiamenti climatici. Il **segretario generale Onu Antonio Guterres** ha chiesto ai Paesi di portare proposte concrete e non dichiarazioni d'intenti. Gli stessi, a conclusione della conferenza hanno rilasciato una dichiarazione firmata dai capi di Stato, anche se promesse concrete non sono state fatte da tutti i Paesi, soprattutto quelli più inquinanti come la Cina per esempio. Tra gli obiettivi più o meno comuni ridurre le emissioni di Co2 del 45% entro il 2030 e **bloccare nuove centrali di carbone e porre fine ai finanziamenti delle energie fossili**. Anche **Papa Francesco**, intervenendo con un videomessaggio durante il summit, ha esortato gli Stati a

lavorare insieme per una risposta "collettiva" e una reale volontà politica, in un tema a lui molto caro



al centro dell'enciclica **Laudato Si del 2015**. Nello stesso tempo ha inteso col rinnovare il concetto di educazione e sensibilizzazione, marcando la mano su un tipo di **progresso al servizio dell'ambiente, della persona e della pace e della dignità umana**. **Necessario allo scopo**, ribadito dal Papa, è che ci vogliano **tre**

**qualità morali: il coraggio, l'onestà e la responsabilità**. A conclusione **77 Paesi si sono presi l'impegno di raggiungere zero emissioni entro il 2050** e decine di grandi multinazionali hanno fatto altrettanto mantenendo come riferimento l'Accordo di Parigi. Il "grosso del lavoro" viene da lì ma anche noi singoli, nel nostro piccolo possiamo contribuire con piccoli accorgimenti per la salvaguardia della nostra Terra, dei luoghi in cui viviamo. Questo attraverso il nostro comportamento e sensibilizzando i giovani, avvicinandoli alla natura, con un'educazione ambientale che abbia a cuore il nostro futuro e quello delle generazioni a



venire, avendo a cuore la nostra salute e per godere delle bellezze naturali e dei doni della terra, ortaggi, frutta e verdura. **L'atteggiamento del buon cristiano nei confronti del creato** è anche questo tra le altre cose: comprendere che l'ambiente va preservato, "aiutato" in un certo senso a far fronte alle difficoltà. Prendiamo ad esempio

le città e l'inquinamento: **piantare nuovi alberi** creando aree verdi, grazie al processo di fotosintesi clorofilliana che assorbe l'anidride carbonica e produce ossigeno aiuterebbe a **"divorare" le polveri sottili**. Un gesto semplice competente ai comuni non da sottovalutare. L'utilizzo di pesticidi in campagna andrebbe ridotto al minimo (atteggiamento già consapevolmente attuato da molte aziende agricole) ricorrendo anche alle **biocoltivazioni** e nel nostro quotidiano di cittadini buona norma è ricordarsi di differenziare i rifiuti, acquistare prodotti ecologici anche per la cura della persona, piccoli accorgimenti che fanno bene a noi e all'ambiente di cui siamo "ospiti". Un **"indicatore" di inquinamento** è l'ape. Negli ultimi



anni è un dato di fatto che intere colonie di api stiano scomparendo in tutto il mondo. Questi insetti hanno un ruolo fondamentale nella sostenibilità dell'ecosistema terrestre. Il loro contributo alla biodiversità con l'impollinazione è fondamentale. La gran parte delle colture è legata al loro "aiuto". Il **prezioso miele** è sempre più carente in produzione. E' piacevole **tra le pagine della Bibbia** soffermarsi a leggere a tal proposito il salmo sul creato, (**Meraviglie del creato - Salmo 104**) in cui si ringrazia Dio per ciò che di bello da lui creato ci circonda, lasciando trasparire anche un poetico e ottimistico contenuto per chi lo legge. Fare del nostro meglio come cristiani, ma principalmente come uomini e donne che hanno a cuore il nostro mondo è la priorità. Negli spazi in cui viviamo, nei gesti per noi e verso gli altri sono "nascosti" i valori e ciò che lasceremo in eredità alle nuove generazioni. Condivisione di serenità, condivisione di vita.

**Gloria Montagna**

## UN SITO PER CONOSCERE LE CHIESE CITTADINE

Per far conoscere il Duomo di Voghera e le altre Chiese cittadine, è stato creato, da un gruppo di volontari coadiuvati da don Gianni Captini, il sito:  
[www.duomovoghera.it](http://www.duomovoghera.it).

Si è cercato di raccontare la storia con riprese, fotografie e cenni bibliografici del Duomo e di alcune altre Chiese tra cui S.Rocco, S. Vittore, Pombio, S. Sebastiano, pensando possano attirare l'interesse e l'attenzione dei cittadini verso il patrimonio artistico e culturale delle Chiese cittadine in quanto rappresentanti di parte della storia locale.

Qualora qualcuno volesse integrare le notizie pubblicate o contribuire con offerte al mantenimento delle Chiese può inviare mail a : [duomovoghera@libero.it](mailto:duomovoghera@libero.it)

**Angelo Barbieri**

## DI BABBO NATALE LASCIAMO LA MAGIA

Tutto è pronto, l'albero, il presepe, le luci, ....Che emozione il Natale! E' la più magica delle feste, quella che resta per sempre legata all'infanzia. Il vecchio signore con il pancione, la barba bianca e il vestito rosso, le renne, le letterine cosparse di polvere dorata, circondato da tanti giochi è uno dei tanti personaggi che stanno dalla parte dei bambini. E' una favola incantevole che si continua a raccontare e che appartiene alle cosiddette "bugie della tradizione". I bambini continuano a crederci, Babbo Natale resiste caparbiamente sulla breccia, anche se si tratta essenzialmente di un bisogno educativo e di una decisione dell'adulto. Andiamo al di là della favola per recuperare i veri significati del Natale, che esulano dal vecchietto con le renne e che dagli inizi dell'umanità si sono sempre riabbracciati a tematiche quali il rin-

novamento, la solidarietà, il senso e il calore della famiglia, della condivisione, del fare e dello stare insieme, della spiritualità. Vi ricordate la letterina di Natale? Non era qualcosa che si improvvisava, ma era frutto di un'accurata preparazione. Non si aveva a disposizione internet, stampanti e fotocopiatrici ma si mettevano alla prova le nostre capacità artistiche e tutto questo richiedeva tempo, pazienza e amore. Guardandosi intorno in questo mondo in cui viviamo dovremmo inondare babbo Natale di una marea di richieste, ma rimaniamo sul leggero dicendo di esaudire desideri semplici perché, se dovessimo iniziare a scrivere i desideri più profondi sarebbe uno scritto duro e lungo. Io direi, almeno a Natale, di lasciare i problemi fuori dalla porta di casa e cercare di creare intorno a noi un clima che sia il più possibile di armonia e di serenità, ed è proprio questo il mio augurio per il Natale di tutti voi.

**SILVANA VALLAZZA**



## Prossimi appuntamenti

**TOMBOLA BENEFICA**  
**6 Gennaio 2020 ore 15,00**

**18 Gennaio 2020**  
**Messa di suffragio Soci MCL**  
**in Duomo ore 17,30**

## Riflessioni genitoriali ...educazione e natura

Un'efficace sensibilizzazione al rispetto per la nostra Terra non può che partire dai più piccoli. I bambini, per imparare il valore e la ricchezza della Natura, hanno certamente bisogno di viverla e di conoscerla, e il potenziale positivo di un contatto frequente con la Natura si estende anche molto oltre. Viviamo un tempo in cui i cambiamenti del contesto sono così veloci: tecnologia, informatizzazione, società smart...spesso noi ci interroghiamo sulla possibilità e sul valore di offrire ancora ai nostri bimbi -i cui occhi sono spesso rivolti a piccoli o grandi schermi animati- spazi aperti dove poter correre, muoversi, esprimere emozioni, spazi in cui il loro sguardo possa perdersi a guardare lontano.

Solitamente la quotidianità che viviamo in città si svolge tra casa, scuola, automobile, supermercati, e la routine non ci offre il tempo e la calma di passare momenti a contatto con la natura, gli alberi, i boschi, la terra, e in questo modo di vivere anche la cura e il rispetto per la nostra Terra.

Sul tema di educazione e natura, esiste un filone pedagogico, chiamato **pedagogia del bosco**, che un gruppo di genitori dell'Oltrepo' ha deciso di approfondire e

di portare avanti con alcune iniziative dedicate a bambini in età prescolare. Si tratta di un'impostazione che sceglie il contesto naturale quale luogo di azione educativa; la natura offre di per sé moltissimi stimoli e l'adulto può (deve) evitare di eccedere nella stimolazione lasciando il bambino libero di esprimere la sua naturale inclinazione all'esplorazione e alla conoscenza. Stare in natura fa bene a molti livelli e per molti aspetti. E' dimostrato che giocare all'aperto ha un notevole impatto positivo sullo sviluppo motorio del bambino, su agilità e coordinazione, permette di affinare la percezione con tutti e cinque i sensi e l'autopercezione, non solo fisica ma anche emotiva e interiore. Molte ricerche dimostrano inoltre che il rumore è uno dei



primi fattori di stress all'interno delle scuole dell'infanzia, mentre lo stress in natura si riduce, e aumentano l'attenzione, la cooperazione sociale, la qualità delle relazioni. La carenza di esperienze in natura può produrre quello che Richard Louv, giornalista ed esperto americano di psicoterapia, in una definizione chiama "*disordine da deficit di natura*": non una vera e propria patologia, ma una condizione di vita che porta i bambini a manifestare sintomi e segnali che trovano la loro origine più profonda nella mancanza di contatto con la natura, e ciò contribuirebbe ad aumentare le difficoltà di attenzione e di iperattività dei bambini di oggi, dovute alle energie in eccesso, che non trovano spazi-tempi per esprimersi. Accanto a ciò si scopre, grazie alle sempre più numerose ricerche, che il contatto con ambienti naturali aumenta il *senso di meraviglia* e, con esso, le *capacità immaginative* e le *potenzialità creative* dei bimbi. In un contesto naturale quale può essere il bosco il bambino sviluppa anche grandi *competenze sociali*: mentre osserva, studia e si lascia incantare, fa progetti di giochi avventurosi, e con i propri pari comunica, negozia per prendere decisioni condivise e finalizzate a superare insieme piccole grandi sfide. Il bosco è un ampio sistema dove convivono in sinergia alberi, piante, animali, microorganismi, intrecciati in relazioni poliedriche, ma tutte in equilibrio armonico l'una con l'altra. Ed è proprio quest'armonia che va promossa anche nei bambini che, vivendola tutti i giorni, osservandola, la faranno propria e la riprodurranno, nei loro rapporti con gli altri e con le cose del mondo. Nessun altro ambiente educativo è capace di offrire la stessa possibilità di sperimentare, scoprire, osservare, inventare e creare in questo modo. L'educazione in natura permette dunque uno sviluppo che avviene sul piano motorio, cognitivo, emotivo-affettivo e sociale e lavora positivamente sul benessere psicofisico.



**Rosella Tambornini**